



Società Italiana Analisi Bioenergetica

**Ordinamento didattico e
Regolamento interno
della Scuola**

Ottobre 2024

ORDINAMENTO DIDATTICO E REGOLAMENTO INTERNO

ART. 1

NORMA PER GLI ALLIEVI IN TRAINING

A) AMMISSIONE AL CORSO

Il corso di formazione in Analisi Bioenergetica organizzato dalla SIAB si articola in quattro anni di cinquecento ore ciascuno, di cui cento di tirocinio.

Per accedere al corso di formazione il candidato dovrà essere laureato in medicina o psicologia e deve essere iscritto ai rispettivi albi o essere potrà essere ammesso "con riserva" come quanto indicato dalla legge, cioè l'art. 7, comma 2 del Regolamento 509/1998 "Ai corsi possono essere ammessi i laureati in psicologia ed in medicina e chirurgia, iscritti ai rispettivi albi. I predetti laureati possono essere iscritti ai corsi purché conseguano il titolo di abilitazione all'esercizio professionale entro la prima sessione utile successiva all'effettivo inizio dei corsi stessi." Inoltre, ai sensi dell'art. 3, punto G.1) dell'Ordinanza Ministeriale 10/12/2004 "... I predetti laureati possono essere iscritti ai corsi purché conseguano l'abilitazione all'esercizio professionale entro la prima sessione utile successiva all'effettivo inizio dei corsi e provvedano nei trenta giorni successivi alla decorrenza dell'abilitazione a richiedere l'iscrizione all'albo."

. Dovrà inoltre riempire un apposito modulo d'iscrizione della scuola e superare un colloquio gratuito di selezione (vedere allegato). Il colloquio ha lo scopo di valutare se il candidato ha una sufficiente strutturazione dell'Io e qualità atte a svolgere la professione di psicoterapeuta.

La scuola ammette ogni anno venti specializzandi, come concesso dalla delibera ministeriale, e si riserva qualora non abbia raggiunto il numero massimo di inserire ulteriori specializzandi.

Nel momento in cui l'allievo viene ammesso a scuola e sottoscrive il contratto formativo gli verrà:

1. consegnato il programma didattico dettagliato e corredato di bibliografia;
2. fornite informazioni in merito ai sussidi didattici che ha a disposizione (come accedere alla biblioteca, possibilità di utilizzo di wireless gratuito e la possibilità di utilizzare la rete materiali didattici, articoli e dispense per la condivisione di progetti di ricerca);
3. fornite informazioni sul tutor che lo seguirà per tutto il percorso di specializzazione e sulle procedure di utilizzo della biblioteca (orari e giorni in cui è aperta e illustrate le regole per il prestito).

B) FREQUENZA AI CORSI ASSENZE E RECUPERI

Gli allievi sono tenuti a frequentare il Corso di Specializzazione durante tutto il periodo stabilito dal contratto di ingresso alla Scuola per il monte ore convenuto.

Il programma didattico prevede **11 incontri l'anno**: sette si svolgono nel fine settimana; tre incontri sono intensivi della durata di cinque giorni; 1 maratona.

LE ASSENZE non possono superare il 20% dell'intero monte ore del Corso.

Diversamente le ore di assenza superiori al patto contrattuale dovranno essere recuperate partecipando ad un training parallelo o con lezioni tenute da Trainers riconosciuti dalla Siab. Nell'ultimo caso dovranno essere compensate.

Per gli intensivi non frequentati fino a un totale di due giorni di assenza le ore rientreranno nel monte ore del 20% di tolleranza. Oltre i due giorni gli allievi dovranno recuperare l'intero intensivo con il medesimo titolo.

La partecipazione alle maratone è un elemento sensibile per la valutazione della maturazione degli allievi, che il Consiglio dei docenti effettua ogni anno. Per le quattro maratone previste, è ammessa una sola assenza, le altre vanno recuperate in maratone di altri training.

Se un allievo partecipa ad un solo giorno della maratona, le ore vengono utilizzate per recuperare eventuali assenze.

Casi particolari di impossibilità ad una frequenza continuativa saranno valutati dalla Commissione Didattica ed esaminati dal Consiglio Direttivo che deciderà proposte alternative.

Lo specializzando che abbandoni il corso senza terminare il percorso formativo decade dallo status di allievo dopo otto anni accademici dall'ultimo esame fatto, perdendo tutto il percorso formativo ai sensi dell'art. 149 di cui al REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 1592

Ogni **MOROSITÀ DI PAGAMENTO** nei confronti della Scuola deve essere assolta entro la fine del Corso. Ogni caso particolare sarà esaminato dalla stessa Commissione Didattica e ratificato dal Consiglio Direttivo.

C) VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Alla fine di ogni anno è richiesto agli allievi di produrre una tesina su un tema a loro scelta all'interno della letteratura esaminata nelle lezioni di Analisi Bioenergetica, che viene concordato con il direttore di training.

La tesi teorica, compilata con le modalità dei testi scientifici (vedere allegato in merito ai criteri di redazione e valutazione delle tesi), viene discussa in un esame finale, nell'ambito del quale vengono apprezzati la completezza e il rigore del lavoro, la metodologia, i risultati conseguiti con la tesi, e la capacità espositiva dell'allievo.

Le date di discussione e la consegna della tesi verranno comunicate ad inizio anno all'interno del programma didattico consegnato agli allievi.

Alla fine del secondo anno gli allievi sosterranno:

- la prova pratica di **Conduzione di Classi di Esercizi Bioenergetici** che li abiliterà
- gli esami di **Psicologia dell'Età Evolutiva** discutendo una tesina su un tema scelto tra quelli svolti nei due anni di corso, che si discuterà in gruppo, e sarà compilata con le modalità dei testi scientifici.

Per ogni materia la valutazione è espressa con un unico voto in trentesimi e tiene conto dello svolgimento della prova d'esame e della valutazione complessiva dell'allievo rispetto alla partecipazione in aula e ai gruppi di discussione.

La votazione degli esami sostenuti sarà riportata nell'apposito libretto e firmato dal docente.

In tale libretto saranno annotate anche le ore di tirocinio, di terapia individuale, di gruppo o di Classe di Esercizi svolte ogni anno da ogni singolo allievo.

AUTOVALUTAZIONE - viene utilizzato lo strumento dell'autovalutazione per sondare il grado di autoconsapevolezza raggiunto dagli allievi e anche lo sviluppo della capacità empatica nel dare i feedback ai colleghi.

L'OBIETTIVO DELLE VALUTAZIONI è volto a:

- valutare l'apprendimento teorico e pratico;
- monitorare il processo di apprendimento e di crescita individuale e professionale.

IL CONSIGLIO DEI DOCENTI, valuterà alla fine di ogni anno, la maturazione dell'allievo sia dal punto di vista cognitivo che emotivo- comportamentale e deciderà sull'opportunità o meno di farlo proseguire nel suo processo di formazione.

ALLA FINE DEI QUATTRO ANNI di formazione, l'allievo dovrà discutere una tesi davanti al direttore del corso e ad una commissione di docenti della scuola (vedere allegato criteri valutazione tesi).

Nella valutazione finale si terrà conto di quella complessiva del percorso formativo quadriennale dell'allievo rispetto alla partecipazione in aula, gli intensivi e maratone teorico-esperenziali, alle attività di ricerca, a convegni e a gruppi di discussione.

La Siab non riconosce e non autorizza il titolo di “Psicologo bioenergetico”. L'unico titolo riconosciuto e autorizzato è terapeuta bioenergetico che si acquisisce dopo i 4 anni di formazione. Gli allievi possono definirsi “psicologo in formazione in Analisi Bioenergetica”.

All'allievo riconosciuto idoneo, in regola: con le assenze; con i pagamenti nei confronti della Scuola; con la certificazione richiesta, sarà rilasciato un diploma di specializzazione che lo riconosce **PSICOTERAPEUTA ad indirizzo bioenergetico**.

Gli allievi ammessi con riserva, e quindi iscritti all'Albo professionale successivamente all'inizio del corso, potranno ricevere il Diploma, trascorsi 4 anni dall'iscrizione al proprio Albo professionale.

TIROCINIO

Il Tirocinio è un'attività pratica fondamentale, necessaria e obbligatoria a norma di legge (vedi art. 8 comma 2 del Reg.509/98) per l'ottenimento del titolo specialistico di psicoterapeuta.

L'espletamento di 100 ore di tirocinio è condizione indispensabile per poter passare al successivo anno di corso, pertanto gli specializzandi che non hanno svolto il tirocinio devono quindi ripetere l'annualità.

Il tirocinio può essere effettuato in enti esterni accreditati, pubblici o privati. La SIAB ha delle convenzioni già attive, ma prevede, lì dove lo specializzando lo richiede, anche la stipula di nuove convenzioni con enti accreditati con il SSN, SSR o Comune.

Per quel che riguarda l'espletamento del tirocinio nel caso di specializzande in maternità si allega la circolare del Miur relativa alla sua regolamentazione.

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Alla fine di ogni anno gli allievi potranno esprimere, su appositi questionari anonimi, distribuiti a fine corso, il loro gradimento sulla progettazione-realizzazione del programma didattico e sulla chiarezza, competenza e qualità dei docenti, nonché proporre eventuali suggerimenti.

I risultati di tali valutazioni saranno esposti dal Direttore Didattico all'interno delle lezioni, per la valorizzazione di ogni suggerimento ed indicazione migliorativa che può emergere da ogni allievo; ed inoltre saranno esposti all'interno della bacheca della scuola.

Per far parte invece della **SIAB e dell'IIBA** (International Institute for Bioenergetic Analysis) e ottenere **IL TITOLO DI CBT**, Analista Bioenergetico Certificato, lo specializzando dovrà pagare dal terzo anno di corso la quota SIAB e dal quarto la quota IIBA. Inoltre dovrà frequentare il quinto anno di supervisione.

L'aspirante CBT dovrà farne domanda scritta al direttivo che la presenterà all'Assemblea dei soci, successiva al riconoscimento del titolo.

IL QUINTO ANNO è necessario per diventare CBT e per essere ammessi in qualità di soci nella società. In tale anno gli testeranno la loro esperienza terapeutica lavorando con la modalità delle diadi (Paziente e Terapeuta) e delle triadi (Paziente, Terapeuta, Osservatore) sotto la supervisione di Supervisor, accreditati dalla Siab, e di CBT che intendono accedere al titolo di Supervisor. Questi ultimi saranno seguiti e valutati nel loro lavoro da Supervisor già abilitati.

Alle ore di supervisione di gruppo, svolte durante il quarto e il quinto anno, si dovranno aggiungere **DIECI SUPERVISIONI CON PAZIENTI PRIVATI** fatte da almeno due Supervisor, con cui l'Allievo non abbia avuto rapporti di terapia neanche per breve tempo, e né rapporti amicali. **SUPERVISIONI IN VIDEO**: sono riconosciute 2 per chi abita in zone dove non ci sono supervisor e 1 per tutti gli altri.

Uno stesso Supervisor non può fare più di tre supervisioni (compilate in apposito modulo).

L'allievo può sostituire un massimo di sette delle 10 sedute previste, in alternativa alla supervisione con il paziente in studio.

I sette crediti possono essere conseguiti nella seguente modalità:

- **massimo quattro in un seminario di supervisione continuativo condotto da un local trainer**
- **massimo quattro all'interno di iniziative organizzate all'uopo e approvate dal direttivo.**

Chi decide di cumulare le due esperienze non può mai superare il tetto delle sette sedute previste.

Unitamente alla certificazione delle dieci supervisioni con pazienti privati si dovrà presentare un **CASO CLINICO** in cui si discute preferibilmente di uno dei pazienti già portato dal candidato in supervisione.

Tale caso clinico sarà discusso in presenza di due membri della Commissione Didattica che controlleranno la documentazione presentata ed esprimeranno il loro parere sul caso clinico alla Commissione Didattica, presieduta da Direttore Didattico.

Il Direttore Didattico, sentito il parere favorevole dei due membri esaminatori che del Coordinator Trainer, rilascia il titolo **di CBT e lo comunica al direttivo.**

D) **IL TITOLO DI CBT**, Analista Bioenergetico Certificato, conferisce al terapeuta il riconoscimento internazionale che gli consente inoltre di essere socio **con diritto di voto e di accedere alle cariche societarie previste dallo Statuto.**

E) Gli specializzandi, durante i quattro anni di formazione, non possono lavorare come docenti o assistenti di docenti in altri Corsi di specializzazione di altro indirizzo in materie inerenti all'Analisi Bioenergetica, non avendo il titolo per svolgere questo ruolo.

Il fatto comporta sanzioni che il Consiglio Direttivo prenderà nei loro confronti a tutela della serietà professionale che la Siab intende difendere in quanto Scuola di Formazione, la cui coerenza nel rispetto delle norme, deve costituire una garanzia sia per gli Allievi che per gli Associati.

ART. 2

FORMAZIONE DEL CORPO DOCENTE

Tutti i Terapeuti certificati associati alla Siab hanno la possibilità di accedere al Titolo di Supervisor e di Terapeuta Didatta o Local Trainer.

NORME PREVISTE PER ACCEDERE AL TITOLO DI SUPERVISORE

A)

Soltanto i soci in possesso del titolo di CBT possono iniziare l'iter formativo per accedere al titolo di supervisore dopo un minimo di tre anni dal riconoscimento del titolo.

Agli aspiranti sono richieste almeno ottanta ore di presenza nei training di formazione organizzati dalla SIAB. E' possibile ritenere equivalenti, per un numero massimo di trenta delle ottanta ore, quelle effettuate in gruppi di supervisione condotti da supervisori o trainers della SIAB o dell'IIBA o in altre iniziative che il Direttivo della SIAB riconoscerà idonee.

Le ottanta ore dovranno essere certificate (su moduli appositi da richiedere in segreteria) dai supervisori responsabili della conduzione del training o della iniziativa, i quali dovranno anche esprimere una valutazione sul lavoro svolto dall'aspirante. Sarà cura dell'aspirante stesso far pervenire alla Commissione Didattica le certificazioni delle ore fatte e almeno 12 supervisioni scritte, fra quelle effettuate.

B)

La Commissione Didattica fornirà agli aspiranti supervisori un facsimile dello schema da seguire per la supervisione (da richiedere in segreteria).

C)

LE VALUTAZIONI presentate saranno esaminate dalla Commissione Didattica, presieduta dal Direttore Didattico, che riconoscerà il titolo di supervisore.

La capacità di essere una supervisione efficace prevede alcuni **REQUISITI** di base:

- rendere comprensibile e chiara, a colui che viene supervisionato, l'interazione tra Paziente e Terapeuta;
- fornire una chiara lettura della qualità della relazione terapeutica;
- saper valutare la capacità del terapeuta di elaborare dinamiche di transfert e controtransfert;
- saper valutare la competenza del terapeuta nell'utilizzo delle tecniche di Analisi Bioenergetica;
- saper valutare la capacità del terapeuta di sostenere e tollerare il bisogno del paziente;
- saper valutare la capacità del terapeuta di riconoscere il processo energetico del paziente rispettandone i tempi e i limiti.
- capacità di offrire un feed-back chiaro e significativo in tutte le aree della relazione terapeutica, di suffragare dal punto vista teorico le osservazioni fatte al terapeuta supervisionato e quella di consigliare materiale di lettura appropriato, quando necessario.

NORME PREVISTE PER ACCEDERE AL TITOLO DI TERAPEUTA DIDATTA O LOCAL TRAINER

A)

Tutti i Terapeuti certificati associati alla Siab hanno la possibilità di accedere al Titolo di Terapeuta Didatta, o Local Trainer. L'iter formativo per diventare Local Trainer può iniziare solo dopo due anni del riconoscimento e dell'esercizio del titolo di Supervisore.

Gli aspiranti Local Trainers debbono impegnarsi nella vita della propria società locale.

Dovrebbero inoltre mostrare le seguenti **QUALITÀ PERSONALI**: (dalle norme IIBA)

- Un grado alto di maturità, integrità, possesso di sé e grounding nella propria vita personale e professionale
- Capacità di essere un buon modello per gli allievi
- Uno sviluppato senso etico
- Un'attitudine positiva verso la conoscenza e la crescita personale

- Capacità di provare gioia e passione nel lavoro
- Buone capacità comunicative ed in particolare: capacità di ascoltare, di comportarsi in modo empatico, di prendersi cura.

ABILITÀ PSICOTERAPEUTICHE

- Una conoscenza profonda dell'Analisi Bioenergetica dal punto di vista teorico, di lettura del corpo, di analisi del carattere, delle tecniche, ecc...
- Capacità di lavorare con le dinamiche transferali e controtransferali
- Familiarità con altre teorie psicoterapeutiche e ricerche, ed in particolare quelle più recenti nel campo dell'età evolutiva

ABILITÀ DI FACILITAZIONE DI GRUPPO

- Una conoscenza di base delle dinamiche di gruppo ed abilità organizzative utili a facilitare l'insegnamento e l'apprendimento nei training

Coloro che intendano aspirare alla docenza dovranno, prima di iniziare l'iter formativo, avvertire il Direttore didattico, il direttore del corso in cui si inseriscono e il docente di cui intendono seguire le lezioni o l'intensivo.

L'ITER formativo prevede:

- 80 ore di presenza: nelle lezioni di Analisi Bioenergetica(sarebbe preferibile il 20%) e/o negli Intensivi. Alla fine di ogni lezione potranno discutere, con il Docente responsabile, i criteri didattici adottati e consultarsi sui temi affrontati durante la formazione. Sarebbe preferibile la presenza ad almeno ad un intensivo completo;
- durante questo periodo di formazione devono partecipare ad almeno un incontro annuale di "Continuum Education";
- alla fine di questo percorso devono tenere tre lezioni davanti a tre Trainers, in tempi successivi, ricevendo almeno due pareri favorevoli;
- i Trainers osservatori, di cui uno Internazionale, sono tenuti a dare un parere scritto alla Commissione Didattica;
- le lezioni saranno ogni volta concordate con il docente responsabile, saranno corredate di una relazione scritta e sostenute da materiale didattico.

LA PRIMA LEZIONE, teorica, durerà non più di un'ora; **LA SECONDA** essendo anche esperienziale durerà non più di due ore e **LA TERZA**, sarà completata da una dimostrazione volta a evidenziare la capacità d'integrare l'aspetto teorico con quello esperienziale in un intervento terapeutico. La durata massima non supererà le due ore e mezzo. Tenendo conto dell'importanza e della delicatezza di questo percorso l'aspirante local trainer potrà chiedere il sostegno di un tutor, a sua volta già local trainer.

Terminato l'iter formativo il candidato inoltrerà domanda di riconoscimento alla Commissione Didattica e sarà poi il Consiglio Direttivo, su proposta del Direttore Didattico, che conferirà il riconoscimento.

B)

Tutti i Terapeuti Didatti riconosciuti dalla Siab e confermati dall'IIBA hanno la facoltà di insegnare Analisi Bioenergetica e Analisi Bioenergetica di gruppo, all'interno dei Corsi di Formazione, secondo i calendari e la progettazione predisposta dalla Commissione Didattica.

(1) Le norme sopraindicate relative alla Formazione del Corpo Docente sono da ritenersi valide fino a quando le nuove disposizioni dell'IIBA non avvanzeranno le loro proposte su scala internazionale.

Per quanto riguarda la Formazione dell'International Trainer vedere le norme IIBA allegate.

ART. 3

ORGANI DELLA SCUOLA

Gli organi della Scuola sono:

Il Comitato Scientifico, Il Presidente, Il Direttore Didattico, La Commissione Didattica, Il Direttore di training locale, I Consigli dei Docenti, I Tutor dei Corsi, I Coordinatori dei training.

1- COMITATO SCIENTIFICO

Ai sensi del regolamento per il riconoscimento degli Istituti abilitati ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia, ai sensi della legge 56/89 art.3, la SIAB costituisce un Comitato Scientifico composto da tre esperti. Uno dei tre membri sarà un docente universitario che non insegna nell'istituto, nelle discipline indicate all'articolo 8, comma 3 del regolamento suddetto, mentre gli altri due membri saranno scelti dal Consiglio Direttivo.

Il Comitato presenta ogni anno al Ministero una relazione illustrativa della attività scientifica e didattica svolta nell'anno precedente e sul programma dell'anno successivo.

2- IL PRESIDENTE

Il Presidente, eletto a norma dell'art. 7 dello Statuto, ha la rappresentanza istituzionale dell'Associazione ed è responsabile e garante, unitamente al garante del Comitato Scientifico, dei Training riconosciuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (art. 3- legge 56/89). Svolge compiti propulsivi per il conseguimento dei fini sociali, promuove lo sviluppo dell'Associazione, diffonde la conoscenza dell'Analisi Bioenergetica, coltiva i rapporti esterni a livello nazionale e internazionale, rappresenta l'Associazione nei convegni internazionali.

Il Presidente ha la rappresentanza processuale dell'Associazione ai sensi dell'art. 36 c.c.

Il Presidente presiede il Consiglio Direttivo.

3- DIRETTORE DIDATTICO

Il Direttore Didattico è responsabile di tutti i corsi di formazione e dei rapporti con il Ministero.

Egli cura in collaborazione con i direttori di training l'osservanza del programma formativo nei contenuti e nei tempi, l'osservanza del Regolamento Interno della Scuola, il rispetto del Codice Deontologico da parte del corpo docente e degli allievi.

Il Direttore Didattico, coadiuvato dalla Commissione Didattica, ha funzioni di supervisione e monitoraggio dei training attivati in tutte le sedi, di cui tutela il buon andamento attraverso una relazione finale in cui elabora e restituisce i dati dei questionari per la valutazione didattica espressi nei vari anni di corso; coordina l'attività dei Direttori di training e dei Consigli dei Docenti.

Si fa promotore della elaborazione di proposte sui contenuti e i metodi della didattica.

4- COMMISSIONE DIDATTICA

La Commissione Didattica è formata dai Direttori e i Tutor dei training, il Presidente della Siab, gli International trainers e il Direttore didattico che presiede la Commissione.

La Commissione Didattica si riunisce almeno una volta l'anno ed ha i seguenti compiti:

1. organizzare i training sulla base degli ordinamenti approvati dal Miur;
2. Assicurarsi che sia convocato il Consiglio dei docenti dei singoli training almeno due volte l'anno, uno all'inizio del corso per la programmazione e uno alla fine del corso per fare una valutazione delle attività svolte e per il miglioramento delle attività didattico - formative della scuola;
3. Analizzare insieme ai direttori di training i risultati dei questionari sulla valutazione didattica per poter riflettere sui possibili miglioramenti da apportare a livello organizzativo e metodologico- formativo e riconoscere eventuali snodi problematici ai quali orientare progetti di cambiamento;
4. aggiornamento dei docenti sugli sviluppi teorici e di ricerca in Analisi Bioenergetica e nel campo delle neuroscienze per il miglioramento delle attività didattico- formative;
5. aggiornamento sulle modalità d'impiego delle più diffuse metodologie didattiche applicabili nella formazione in Analisi Bioenergetica;
6. accertare che gli allievi che hanno finito i quattro anni di formazione abbiano i titoli e la idoneità per il riconoscimento di Terapeuta e rilasciare il relativo titolo;
7. esaminare che i Terapeuti che vogliono diventare CBT, Terapeuta Bioenergetico Certificato, ne abbiano i titoli e la idoneità e quindi rilasciarne il titolo;
8. esaminare i titoli e la documentazione presentata dai CBT che vogliono diventare Supervisor e rilasciarne il riconoscimento;
9. esaminare i titoli e la documentazione dei Supervisor che vogliono diventare Local Trainer e presentarli al Consiglio Direttivo per il riconoscimento.

5- DIRETTORI DI TRAINING

Ad ogni training della Scuola è preposto un Direttore di training, nominato dal Consiglio Direttivo della Siab e scelto tra i soci (local trainer) con esperienza di formazione, preferibilmente che abbiano fatto esperienza di Tutor dei Corsi.

Il Direttore di training organizza il corso di formazione per cui ha ricevuto l'incarico. È tenuto a conformarsi al programma di formazione stabilito dalla Siab ed è responsabile nei confronti della medesima del buon funzionamento del training, dell'osservanza del programma, dei criteri di conduzione che gli saranno indicati, del rispetto del Regolamento Interno e del Codice Deontologico da parte del corpo docente, dei supervisori e degli allievi.

Il Direttore di training sceglie i docenti, preferibilmente a livello locale. Nella scelta dei docenti egli deve attenersi alle norme del Regolamento Interno. I docenti che insegnano materie caratterizzanti devono essere certificati dalla Siab. Soltanto i local trainers possono tenere lezioni di analisi bioenergetica. L'utilizzo di Trainers internazionali dovrà avvenire previa decisione del Direttore Didattico.

Il Direttore di Training curerà inoltre che ogni docente consegni una relazione scritta, e che partecipi alle riunioni del Consiglio dei Docenti, atte a verificare se gli obiettivi formativi sono stati raggiunti.

Infine il Direttore si curerà di somministrare, raccogliere e valutare i questionari di valutazione didattica alla fine di ogni anno. Tali valutazioni saranno esposte dal Direttore di Training, sia agli allievi all'interno delle lezioni di AB da lui tenute sia all'interno della commissione didattica per

poter riflettere sui possibili miglioramenti da apportare a livello organizzativo e metodologico-formativo.

Il Direttore di training è autonomo, sotto il profilo organizzativo, per quanto concerne la pubblicità dei corsi, il reperimento degli allievi, l'organizzazione delle docenze con personale locale, il calendario degli incontri e degli esami. Ogni anno il programma da lui elaborato sarà sottoposto all'approvazione del Direttore Didattico.

Il direttore di training potrà curare, previo accordo con il Direttore Didattico, la formazione in loco del corpo docente in conformità alla normativa prevista dal Regolamento Interno.

Il compenso del Direttore di training è stabilito all'inizio del mandato dal Consiglio direttivo che lo nomina.

Sintesi dei Compiti del Direttore di Training

- 1- Colloqui di selezione per il training coordinati insieme agli altri docenti del corso
- 2- Contattare i docenti, concordare le date e verificare che i docenti esterni ricordino gli appuntamenti fissati
- 3- Indire il Consiglio dei docenti prima dell'inizio del training e alla fine. Per i docenti esterni farsi inviare solo il programma.
- 4- Le riunioni del Consiglio dei docenti devono essere scritte e registrate dalla segretaria nell'apposito libro
- 5- Fare la Relazione di fine d'anno (simile a quella già presentata al Ministero, relativamente al proprio training)
- 6- Concordare le date degli esami ed i criteri di redazione e valutazione.
- 7- Somministrare, analizzare ed esporre i risultati dei questionari per la valutazione didattica alla fine di ogni anno;
- 8- Verificare la validità e la sufficienza della documentazione per il diploma di Classe di Esercizi e inviarla, unitamente al proprio benestare, alla segreteria della S.I.A.B. per la compilazione del certificato e l'archiviazione della certificazione.
- 9- Nel caso di allievi che desiderano partecipare a lezioni di altri training, o perché devono recuperare ore di assenza o per altri motivi previsti dal direttivo, il direttore si deve mettere in contatto con il direttore del corso in cui l'allievo dovrà inserirsi e accordarsi sulle modalità di inserimento.

L'obiettivo è quello di non creare situazioni di disturbo tenendo presente:

- a) Di non inserire più di tre persone, sia allievi che soci in formazione, per corso.
- b) Anche quindi i soci in formazione per inserirsi in un corso devono chiederlo al suo direttore, il quale darà il consenso dopo aver valutato l'opportunità del suo inserimento.
- c) Di non permettere lo spezzettamento delle ore di presenza in modo da evitare che ci siano persone che entrano ed escono dal training, non permettendo così al gruppo di raggiungere una certa continuità e stabilità.
Se si tratta di un intensivo non accettare persone che non garantiscano almeno tre giorni di presenza.

Nel caso, infatti, di assenze di allievi nell'intensivo il criterio da applicare sarà il seguente:

- fino a due giorni di assenza le ore rientreranno nel monte ore del 20% di tolleranza.
- Dopo i due giorni gli allievi dovranno recuperare l'intero intensivo con il medesimo titolo in un altro training.

6- CONSIGLIO DEI DOCENTI

Presso ogni sede della Scuola è costituito un Consiglio dei Docenti, composto dai Docenti, dal Direttore di Training che lo presiede, dal Tutor del corso e dal Coordinatore di training.

Nel verbale della prima riunione dell'anno accademico, il Consiglio dei Docenti riporterà l'elenco dei Docenti, il nome del Tutor del corso e del Coordinatore di training internazionale o nazionale.

L'elenco dei docenti e i loro programmi saranno inviati al Direttore Didattico dal Direttore di training.

I Docenti e il Tutor del corso sono scelti dal Direttore di training, sentito il parere del Direttore Didattico. Sarà poi il Direttore Didattico che presenterà tale elenco al Consiglio Direttivo e ne invierà una copia al Comitato Scientifico. Per quanto riguarda il Coordinatore del training sarà scelto direttamente dal Direttore Didattico, in accordo con il direttivo.

I docenti incaricati dovranno presentare al Consiglio dei Docenti, prima dell'inizio del corso, il programma scritto delle loro docenze (contenuti e articolazioni).

Alla fine di ogni anno accademico ogni docente dovrà presentare al Consiglio dei Docenti una relazione a consuntivo dell'esperienza didattica svolta che comprenderà sia aspetti culturali che dinamico-esperienziali.

In questo modo si rende possibile la verifica dei programmi di formazione e le modalità della loro attuazione, unitamente al processo degli Allievi. La stessa richiesta verrà avanzata a tutti coloro che collaboreranno alla formazione, ivi compresi i colleghi americani.

Il Consiglio dei Docenti dovrà inoltre predisporre i libretti di formazione per gli allievi e stabilire le modalità degli esami annuali e della prova finale per il conseguimento del titolo.

7- DOCENTI

I docenti di Analisi Bioenergetica possono essere solo Local Trainer o International Trainer.

I docenti di altre materie possono essere sia esterni che interni.

I docenti esterni possono essere sia docenti o ricercatori delle università italiane e straniere, di specifica qualificazione, che psicoterapeuti di specifica e documentata esperienza nel settore.

I docenti interni saranno scelti preferibilmente tra i soci CBT con cinque anni di iscrizione all'ordine degli psicoterapeuti.

Per la formazione dei docenti interni sarà il Direttore di training a scegliere la formula che riterrà più idonea: istituire la figura del "Tutor" o assistente del docente; formare gruppi appositi; mettere a punto un altro tipo di formulario, purché sia in grado di fornire all'aspirante docente uno spazio protetto di esperienza.

All'inizio dell'anno accademico i docenti incaricati dovranno presentare il programma scritto (contenuti e articolazioni) e il metodo di insegnamento delle loro docenze, nella riunione appositamente convocata dal Direttore di Training, costituendo così il Consiglio dei Docenti.

Alla fine di ogni anno accademico ogni docente dovrà presentare al Consiglio dei Docenti una relazione a consuntivo dell'esperienza didattica svolta che comprenderà sia aspetti culturali che dinamico - esperienziali.

8- TUTOR DEL CORSO

Il tutor del corso può essere selezionato solo se un ex allievo specializzato, è nominato dal Direttore di training, sentito il parere del Direttore Didattico.

Il Tutor della formazione è il responsabile del regolare svolgimento delle varie attività previste dal percorso formativo della scuola. È in pratica la figura di raccordo sia tra gli allievi e i Docenti e il Direttore di training

I compiti del tutor sono:

- 1- Assicurarsi che ci sia il libro delle presenze degli allievi, i fogli dei docenti e le firme.

- 2- Gli allievi dovranno scrivere accanto alla firma l'ora di entrata
- 3- Presentare al Consiglio dei docenti il profilo degli allievi: assenze, valutazioni...
- 4- Seguire gli allievi:
 - per il tirocinio che deve essere di 100 ore annuali e certificato dallo psicologo responsabile
 - per le firme degli esami nel libretto
 - per le firme annuali di terapia, classi di esercizio o gruppo
 - per la situazione annuale delle assenze
 - per i diplomi
- 5- Fare da ponte tra gli allievi e i docenti e tra gli allievi e il direttore del training
- 6- Consegnare le pubblicazioni della rivista della scuola (semestrali);
- 7- Si richiede per i primi due anni una presenza stabile e il più possibile prolungata. Negli ultimi due anni la presenza del tutor sarà garantita solo una tantum.

Si chiede al Coordinatore di Training Nazionale che nei primi due anni del corso in cui opera, garantisca una presenza continua per espletare al meglio la sua funzione di punto di riferimento tra gli studenti e la Scuola.

Espletando tale funzione il Coordinatore del training acquisirà competenze specifiche che gli verranno riconosciute come credito formativo.

9- COORDINATORE DEL TRAINING

Ogni corso è coordinato da un Coordinatore del Corso scelto dal Direttore Didattico, in accordo con il Direttivo.

Il Coordinatore del Corso ha il compito di garantire presso l'IIBA, la qualità della formazione del training che coordina.

Egli ha la responsabilità di mantenere i contatti con gli altri International Trainers e di dare l'incarico per gli intensivi, d'accordo con il direttore didattico.